

Immaginatevi un posto popolato da esseri strani, ma tuttavia interessanti, che hanno i nostri stessi pensieri e i nostri stessi sentimenti.

Disseminati tra campi, montagne e villaggi, essi sono appena a un passo da noi, e piangono e ridono proprio come noi.

Il misterioso mondo degli spiriti da sempre presente nell'immaginario giapponese, viene brillantemente ricreato da Kawasemi-za, che porta in scena un mondo ricco di allegria, ma talvolta contrassegnato da sfumature di tristezza.

I gesti che danno vita alle marionette sono sorprendentemente realistici, tanto da dare l'impressione di sentire il respiro dei personaggi.

*Isao Takahata*

*www.kawasemiza.com*



Teatro Rasi  
giovedì 21 luglio 2005, ore 21

*Kawasemi-za, teatro di figura giapponese*

## Mahoroba no kodama

*Dove dimorano gli spiriti e le fate*

*soggetto di*

**Yoshiya Yamamoto e Izumi Masumura**

*marionette di*

**Yoshiya Yamamoto**

*regia di*

**Isao Takahata**

*marionettisti*

**Yoshiya Yamamoto, Izumi Masumura**

*attori*

**Kinuyo Kogure, Arisa Senno, Hisui**

*audio Fuyuki*

*luci di Kuniko Mizokami*

*occhio di bue Michiko Masumura*

*direttore di scena Takuzo Sato*

In collaborazione con



FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI, COMUNE DI RAVENNA, REGIONE EMILIA ROMAGNA  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
In collaborazione con ARCUS  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
con il patrocinio di:  
SENATO DELLA REPUBBLICA, CAMERA DEI DEPUTATI, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



# Dove dimorano gli spiriti e le fate

## Prologo

*Crepuscolo, Choro la donnola.*

In un passato non troppo lontano, nei villaggi giapponesi era molto facile avvistare delle donnole. Esse erano infatti creature molto diffuse, la cui immagine apparteneva al folklore locale.

## Il villaggio

*I demoni dei fiori (“Hana Oni”), Guji e Gobe.*

I demoni Guji e Gobe sono spiriti delle montagne. Nella tradizione giapponese, i demoni appaiono solitamente come creature terrificanti. Qui vengono invece rappresentati come spiriti innocui e amabili, in quanto spiriti dei fiori di montagna.

## Attorno al focolare

*Hinako, il “Zashiki Warashi”.*

*Zashiki Warashi* sono gli spiriti che dimorano nelle case. Secondo la tradizione giapponese, i *Zashiki Warashi* hanno solitamente l'aspetto di piccoli bambini, e vivono nelle vecchie case tipiche giapponesi. Si narra che i *Zashiki Warashi* siano soliti giocare con i bambini presenti nella casa, e che talvolta si presentino agli umani come bambini in carne ed ossa. Si dice inoltre che i *Zashiki Warashi* siano portatori di fortuna, e che una casa non abitata da *Zashiki Warashi* sia destinata ad andare in rovina.

## Festa d'autunno

*La metamorfosi della donnola.*

Nell'antico Giappone, volpi, donnole e procioni

(animali che vivevano nei pressi dei villaggi) appartenevano alla vita quotidiana, e si diceva fossero capaci di cambiare aspetto ogni volta che lo volessero. Questa storia narra di una donnola che si trasforma in una giovane ragazza in carne ed ossa.

## Gli dei delle montagne

*Ah e Shaku, i “Karasu Tengu”.*

I *Karasu Tengu*, gli dei delle montagne, sono creature mitologiche venerate presso i santuari Shinto. Lo Shinto è un'antica religione popolare giapponese, che mostra la “Via degli Dei”. Viene venerata e seguita in tutti i suoi insegnamenti la dea Amaterasu-O-Mikami, insieme ad altre divinità dalle forti identità nazionali ed etniche. Tra queste ci sono personaggi davvero unici, come ad esempio quelli rappresentati in questa storia: due *Karasu Tengu* davvero cattivi.

## Nella tempesta di neve

*Trasformazioni nella neve; il Lupo delle nevi e la Donna delle nevi.*

Il Lupo delle nevi e la Donna delle nevi qui rappresentati simboleggiano la pericolosità dei rigidi inverni sulle montagne.

## Epilogo

*Il mattino sui campi innevati; le donnole Chooey e Choro.*

Sul palco appaiono ancora una volta questi animali selvatici: una rapida immagine del rapporto madre-figlia tra le donnole Chooey e Choro.

